

Cuochi, addetti alle pulizie e autisti Ecco i profili più ricercati

Le imprese cercano soprattutto persone con qualifiche professionali. Molte stentano a trovare manodopera

Cuochi e camerieri, addetti alle pulizie, addetti alle vendite e autisti. Sono fra le mansioni più richieste nel mercato del lavoro del nostro territorio. È uno degli elementi che spicca su Excelsior Informa, il bollettino annuale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Anpal e dalle Camere di commercio italiane.

Si tratta in sostanza di un monitoraggio effettuato intervistando un campione di aziende del territorio. Il focus dedicato a Forlì-Cesena rileva che nel 2022

sono state previste 41 mila 560 entrate; nel 2021 erano 34 mila 710 e nel 2019 furono 32 mila 850. Le imprese che hanno dichiarato di assumere sono risultate ancora il 66%, per il 30% dei casi (+4%) hanno ricercato giovani con meno di 30 anni e le difficoltà di reperimento delle figure desiderate dagli imprenditori sono risultate pari al 43% (erano al 31,5% nel 2021).

I contratti proposti sono stati per l'82,7% da dipendenti (14,6% tempo indeterminato, 58,3% determinato e 9,9% di altro tipo) e per il 17,3% nelle forme 'flessibili' (10% somministrazione/interinali in crescita e 7,2% di collaborazione/partite Iva/altri); per il 31% in sostituzione di personale in uscita.

I primi settori di attività per entrate programmate del 2022 so-

no stati: servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici; commercio e riparazioni; altre industrie; costruzioni e servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone. L'area aziendale di inserimento per il 48,4% dei casi è stata 'Produzione di beni ed erogazione di servizi', la maggior parte delle richieste rivolte a giovani (fino 29 anni) riguarda l'area direzione e servizi generali (38,4%), le maggiori difficoltà di reperimento (58,7% +20 punti percentuali) sono state segnalate per le 'aree tecniche e della progettazione'.

Ed ecco le 5 professioni più richieste in valore assoluto: addetti nelle attività di ristorazione (6.640 unità) per il 44% dei casi difficili da reperire; personale non qualificato nei servizi di pulizia (3.490), con il 24% di



Il campo della ristorazione è ancora fra quelli che offre le maggiori possibilità d'impiego anche nella nostra provincia

difficoltà; addetti alle vendite (3.310 unità), 35% difficili da trovare; conduttori di veicoli a motore (2.530) con ben il 51% di difficoltà di reperimento; personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (2.250 unità in ingresso previste), difficili da reperire per il 22% dei casi.

I titoli di studio più richiesti dalle nostre imprese sono state le qualifiche professionali, seguiti

dai diplomi e dalle lauree. Nel 21% delle situazioni era richiesta la sola scuola dell'obbligo, probabilmente prevedendo di formare il personale all'interno delle imprese.

I canali più utilizzati dalle aziende per il reperimento dei lavoratori sono i curricula inviati dai candidati, per il 40% dei casi; seguono le conoscenze dirette, per il 38% e quelle tramite conoscenti, amici parenti, per il 35%.